



Scuola Secondaria 1° Grado ad Indirizzo Musicale "Materdona – Moro"



Via Carducci n.3 -72023 MESAGNE (BR)

Tel. Materdona: 0831-362547 Tel. Moro:0831-602718

E-mail istituzionale: brmm06500n@istruzione.it -

PEC: brmm06500n@pec.istruzione.it

CUFE: UFK1BE c.f.91062130744

"Investiamo nel vostro futuro"

A tutti i docenti Al personale ATA
Al DSGA

Al Consiglio di Istituto

A tutti i genitori A tutti gli alunni
All'ALBO

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

**Triennio 2022/25
REVISIONE ANNO SCOLASTICO 2023 2024**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che con Decreto 22/06/2020 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado;

CONSIDERATA dunque la necessità di stilare il presente **atto di indirizzo** con riferimento alla triennalità 2022/25 e all'a.s. 2023/24;

CONSIDERATO il compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo.

CONSIDERATO altresì che il ruolo del Dirigente Scolastico si connota di compiti e responsabilità rivenienti dal seguente scenario normativo:

- L. 142/90 Riforma Enti Locali
- L. 241/90 Nuovirapporti tra Amministratori e Amministrati (semplificazione e trasparenza) modificata per effetto del decreto legge n. 83 2012 così come convertito con la legge n. 134 del 7 agosto 2012.
- D.L.vo. 29/93 Nuove modalità di contrattazione del Pubblico Impiego
- D.L.vo 39/93 di organizzazione del pubblico impiego (efficacia – efficienza – economicità)
- L. 59/97 art. 21 autonomia delle Istituzioni Scolastiche (legge Bassanini)

- L. 3/01 modifica Titolo V della Costituzione
- DL 165-01 Testo Unico della Pubblica Amministrazione
- L. 15-09 Efficienza e trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni (legge Brunetta)
- D.I 44/2001
- CCNL
- L. 107/2015

TENUTO CONTO del profilo istituzionale di area, ruolo e funzioni del D.S. che discende dall'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, N° 62, N° 66, N° 71

EMANA

il seguente **Atto di indirizzo** finalizzato al perseguimento e all'integrazione degli obiettivi sotto elencati :

1. Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell' Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati.

2. Attuare il Piano dell'Offerta Formativa, contenitore di scelte curriculari ed extracurricolari condivise, che includono i moduli dei PON da completare già autorizzati dall'Autorità di Gestione ed altri a cui candidarsi.

3. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.

4. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all' innovazione metodologica e didattica.

5. Validare l'efficacia della settimana corta nel triennio per il contesto, attraverso monitoraggio e report degli esiti della classe sperimentale avviata a decorrere dell'anno 2019/2020.

6. Considerare la formazione in servizio unica leva efficace per migliorare la qualità inclusiva, comunicativa e professionale del corpo docente e degli ATA, in un'ottica di miglioramento continuo che vede impegnati tutti gli attori della scuola.

7. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.

8. Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV, una volta rilevate;

9. Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

Relativamente al D.L.vo 13 aprile 2017 N° 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, modificato dal d.Lgs. 96 del 2019, la scuola realizzerà le attività previste dall'art. 4 del decreto legislativo 66/2017, ovvero:

- percorsi per la personalizzazione;
- individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione;
- istruzione e formazione, definita d'attività dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;

- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

10. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.

11. Valorizzare le prove Invalsi quali momento di verifica delle competenze acquisite in una logica di benchmarking e miglioramento.

12. Continuare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.

13. Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

14. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

- gemellaggi con Paesi europei e scambi culturali
- progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese

15. Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni;
- promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
- attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani;
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico e/o docenti di potenziamento;
- diffusione della pratica di attività artistiche/pittoriche tramite i docenti di potenziamento;
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali;

16. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:

- individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le forze dell'ordine/territorio;
- realizzazione in tutte le classi di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network;
- promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.

17. Incrementare il rapporto con il territorio volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei

Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precisi i seguenti:

- Avvicinare le competenze di base alle attività lavorative, intese come possibili opportunità all'interno di un progetto di vita dell'adolescente;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Perfezionare le lingue comunitarie attraverso i progetti Erasmusplus, eventualmente gemellaggio con Paesi Europei e la presenza del madrelingua di Inglese nelle attività di potenziamento linguistico.

D.L.vo 13 aprile 2017 N° 60-Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

In linea con quanto già si svolge nella scuola, saranno promosse, sia a livello curricolare che a livello extracurricolare attività che possano intercettare le indicazioni ministeriali relative agli ambiti artistici di seguito elencati:

- musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- teatrale-performativo**, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale e cinematografica e di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- artistico-visivo**, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

- d) **linguistico-creativo**, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

18. Dare pieno sviluppo e trasversalità alla disciplina di EDUCAZIONE CIVICA, nei tre nuclei tematici di “costituzione”, “sviluppo sostenibile” e “cittadinanza digitale”, per formare cittadini italiani ed europei responsabili e coscienti, e promuovere un uso consapevole del web e degli strumenti informatici anche in funzione della didattica digitale a distanza;

19. Individuare strumenti, strategie, metodologie e tecnologie tali di realizzare una didattica a distanza (qualora torni ad essere necessaria) efficiente ed efficace, che consenta il pieno fruire del diritto allo studio e non impedisca il pieno sviluppo della persona ed il successo formativo perseguiti da codesto Istituto

20. Redigere un BILANCIO SOCIALE rispettoso delle prerogative degli stakeholders, famiglie, rappresentanti del contesto socio-culturale, alunni.

LE SEZIONI DEL PTOF

Sezione 1: La Scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione attrezzature e infrastruttura
materiali
Risorse professionali

Sezione 2: Scelte Strategiche

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

Sezione 3: L'Offerta Formativa

Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di istituto
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Sezione 4: L'Organizzazione

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

Sezione 5: Monitoraggio

Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Fiore